



ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI

Via F.lli Martina, 20 ~ 30029 San Stino di Livenza (VE)

Telefono 0421/310254 ~ Cod. Istituto: VEIC86300V

VEIC86300V@istruzione.it - VEIC86300V@PEC.istruzione.it - <http://www.icsanstino.edu.it>

Codice Fiscale 92034990272

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA



Oggetto

A integrazione del regolamento d'Istituto che costituisce il documento di riferimento della scuola, viene elaborato il presente documento per il servizio di refezione scolastica.

Finalità

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo, site nel territorio comunale, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 / 28 ore settimanali.

L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale ma la Scuola, il Comune e l'ASSL, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; perciò la composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali. La grammatura delle pietanze è decisa dallo specifico servizio dell'Asl, il quale controlla che tutto rientri nei giusti parametri.

Servizio a domanda individuale

La refezione scolastica è un servizio pubblico a domanda individuale (ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 55/1983 convertito, con modificazioni, dalla legge del 26 aprile 1983 n.131), la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta di iscrizione; il suo pagamento, per chi sceglie di avvalersene, è un atto dovuto.

Gestione del servizio

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a personale proprio, che si serve di due diverse strutture per la cottura, la conservazione e la distribuzione dei cibi nelle scuole del territorio, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.

La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico.

Gli alunni accedono al servizio mensa suddivisi per classe o gruppi misti.

A seconda della capienza della struttura, si effettuano uno o due turni.

Si attua un turno unico nelle scuole dell'infanzia (statali e comunali) e nelle scuole primarie di San Stino cpl e La Salute di Livenza; per la scarsa capienza dei locali, invece, si rendono necessari due turni nelle scuole primarie di Biverone e Corbolone.

Costo del pasto

La partecipazione al costo del servizio è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale la quale ne stabilisce la tariffa e le modalità di riscossione. Esiste la possibilità di optare per il pasto domestico sulla base delle disposizioni fornite dall'Amministrazione Comunale (validità per almeno un quadrimestre).

Rilevazione delle presenze

Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni e degli insegnanti, sia in forma cartacea che telematica, provvede un insegnante o un collaboratore scolastico. La prenotazione dei pasti deve avvenire entro le ore 9.30 di ogni mattina, tramite rilievo telematico delle presenze o comunicazione telefonica.

Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato potrà essere ritirato; se non consumato o ritirato, sarà comunque addebitato.

Menù e tabelle dietetiche

Il menù e le tabelle dietetiche sono formulati in collaborazione con i competenti servizi dell'ASL ed elaborati nel rispetto delle Linee Guida per la ristorazione scolastica.

Copia dei menù è affissa nei locali scolastici, nel refettorio delle scuole, sul sito web della scuola.

Vengono predisposti due menù (uno autunnale/invernale e uno primaverile/estivo) articolati su una rotazione di cinque settimane.

È prevista la possibilità di diete speciali per alunni che abbiano particolari problemi di salute (intolleranze / allergie / celiachia); in tale caso la dieta individuale dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico.

Sono previste anche diete variate per motivi religiosi.

È possibile richiedere una dieta "in bianco" temporanea, per la durata di pochi giorni, in presenza di indisposizioni; anche in questo caso va presentato il certificato del medico.

I docenti e i collaboratori

La sorveglianza e l'assistenza degli alunni durante la refezione e prima della ripresa delle lezioni scolastiche sono garantite dagli insegnanti e dal personale collaboratore scolastico.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. possono usufruire del servizio gli insegnanti e i collaboratori delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto, con funzioni di vigilanza educativa.

I docenti in servizio durante la mensa e i collaboratori a supporto della vigilanza sono tenuti alla sorveglianza degli alunni, occupando posti in modo tale da non lasciare gruppi di alunni privi di vigilanza.

Modalità di comportamento

Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti a un comportamento corretto, rispettoso e adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:

- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo a loro assegnato;
- sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto o dopo essersi serviti ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni accanto o di fronte;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti e dei collaboratori addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante il tempo mensa;
- non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo;
- utilizzare in modo corretto le posate e le stoviglie;
- fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla;
- non giocare con il cibo;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo;
- imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- cercare di mangiare almeno una pietanza (il primo o il secondo);
- evitare di scambiarsi il cibo, per questioni igienico/sanitarie;
- alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata;
- mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali in modo ordinato.

I docenti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile. A tal fine è possibile, all'interno dei percorsi didattici, approfondire temi di educazione alimentare che possano rafforzare alcune corrette abitudini a tavola.

In particolare, gli insegnanti devono:

- assumere atteggiamenti comuni, affinché le modalità indicate vengano rispettate e non si crei disorientamento negli alunni;
- mantenere un atteggiamento che inviti alla tranquillità;
- seguire gli alunni, in modo da provvedere alle loro immediate esigenze e all'educazione del loro comportamento in situazione;
- segnalare alla referente della mensa, situazioni anomale o di criticità del servizio;
- controllare, nel momento della somministrazione del pasto, che gli alunni con pasti differenziati consumino esclusivamente quegli alimenti;
- controllare che a tutti i bambini venga dato il menù completo affinché imparino, piano piano, a mangiare ogni cosa;
- invitare gli alunni ad assaggiare ciò che viene loro proposto;
- segnalare alle famiglie i bambini che tendono a rifiutare il cibo.

Controlli

Gli organi preposti al controllo del servizio (Amministrazione Comunale, Comitato Mensa e Azienda Sanitaria competente territorialmente) effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche, in ordine alle modalità di conduzione del servizio e al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù.

Comitato mensa

Il Comitato Mensa è un organo misto che garantisce il collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio; la partecipazione a tale comitato è volontaria.

I genitori ed i docenti che ne fanno parte vengono nominati all'inizio di ogni anno scolastico e comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.

Il Comitato Mensa del nostro Istituto è così formato:

- Il Dirigente Scolastico
- Il responsabile del servizio dell'Amministrazione Comunale di San Stino di Livenza
- L'incaricato dell'ASSL 10 (Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione)
- Alcuni insegnanti di scuola dell'infanzia
- Alcuni insegnanti di scuola primaria
- Alcuni genitori di scuola dell'infanzia
- Alcuni genitori di scuola primaria

Il Comitato esercita un ruolo propositivo e di controllo; ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto può effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.

I componenti del comitato sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività delle relative delibere di approvazione:

- Delibera del Collegio dei Docenti del 28 giugno 2019
- Delibera del Consiglio d'Istituto del 4 luglio 2019

Il Dirigente Scolastico rende noto a tutti: personale docente, non docente, genitori, alunni il Regolamento di cui sopra mediante:

- Invio del documento, tramite circolare sul registro elettronico, alle famiglie e al personale docente
- Consegna di una copia cartacea al personale ATA
- Pubblicazione sul sito della scuola